



COMUNITÀ DEL PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Verbale n. 6

Seduta della Comunità del Parco Naturale Regionale Sirente Velino del 9/10/2023.

I^a convocazione deserta, presente solo il Presidente.

II^a convocazione: la seduta ha inizio alle ore 17:00.

Il Presidente procede all'appello, viene accertata la maggioranza in seconda convocazione, come da foglio presenze allegato, la seduta è valida. Viene nominato segretario verbalizzante il Dott. Igino Chiuchiarelli, si apre la seduta.

Punti all'ordine del giorno:

- 1) Piano del Parco – 1° incontro informativo
- 2) Varie ed eventuali

1) Il Presidente della Comunità del Parco Mario Sergio Cercarelli introduce il primo punto all'ordine del giorno, affermando che è obiettivo di questa governance dotare il Parco Naturale Regionale Sirente Velino del Piano del Parco, strumento fondamentale e non sostituibile. Lo scopo primario di questo primo incontro è quello di presentare i professionisti che si occuperanno della redazione del Piano, dopo aver acquisito tutti i documenti necessari.

Interviene il Direttore Igino Chiuchiarelli, presentando i tre professionisti facenti parte della RTP, ovvero il Dott. Savino Mastrullo, la Dott.ssa Francesca Garzarelli e la Dott.ssa Giusi Arbia, e aggiungendo che sono stati incaricati anche un geologo per la parte geologica e pedologica il dott. Marcello Brancucci, unitamente al dott. Forestale Ruffino Sgammotta per quanto inerente la parte forestale e pascoliva. La premessa alla base del lavoro è cercare di acquisire quante più informazioni possibili dagli studi precedentemente effettuati dall'Ente. Il Direttore procede, dunque, a fare un resoconto di quanto approntato finora per la stesura del Piano in oggetto.

Informa, infine, la Comunità che un primo contatto a scopo conoscitivo con le Associazioni ambientaliste è stato preso nella mattinata odierna, tuttavia la partecipazione da parte di queste ultime si è rivelata numericamente piuttosto limitata.

Interviene il Presidente del Parco Francesco D'Amore, ribadendo che l'assenza del Piano del Parco è sempre stato un forte limite e che questo Ente ritiene che non si possa più prorogare la redazione e l'approvazione del Piano e dei documenti ad esso correlati.

Prende a questo punto la parola il Dott. Mastrullo, presentandosi e affermando che per la redazione del Piano del Parco, strumento fondamentale ed obbligatorio, verrà considerato tutto quanto emerso dagli studi precedentemente effettuati. Ribadisce che lo scopo principale di questo primo incontro con gli Amministratori locali è la conoscenza reciproca. Il Dott. Mastrullo ricorda che è stato inviato un questionario dall'Ente e dall'RTP, la cui compilazione da parte dei Comuni che insistono sul territorio del Parco è necessaria per comprendere gli strumenti pianificatori attuali vigenti sui territori comunali. All'interno del questionario viene richiesta la strumentazione urbanistica locale vigente, la presenza o meno di strumenti sovracomunali di sviluppo e pianificazione e l'esistenza o meno di progetti locali di valorizzazione turistico-culturale; infine, è presente anche una parte propositiva, altrettanto fondamentale.

Sottolinea che la collaborazione, la partecipazione e la condivisione sono alla base per la realizzazione del Piano del Parco, strumento pianificatore che verrà poi assorbito anche nei territori comunali. Per questa ragione, costruire uno strumento pianificatore insieme agli Amministratori, ma anche insieme alle Associazioni ambientaliste presenti sul territorio, è ritenuto necessario.

Comunica che l'obiettivo sarebbe quello di consegnare una bozza preliminare nel mese di gennaio 2024 e chiarisce che, seppure sia vero che si valuterà tutto quanto già in possesso dell'Ente, non si esclude la possibilità di effettuare tutte le modifiche che verranno ritenute necessarie.

Il Direttore ribadisce che il Piano del Parco è sovraordinato agli strumenti pianificatori comunali, i quali, a seguito dell'approvazione del Piano, andranno dunque aggiornati.

Il Dott. Mastrullo afferma che proprio per questo il documento dovrà essere estremamente condiviso fin dalle prime fasi. La condivisione dovrà essere trasversale e dovrà coinvolgere tutti gli stakeholders: tutti i processi saranno svolti in totale trasparenza e ci sarà da parte dell'Ente una comunicazione continua e costante per permettere a chiunque di essere informato.

Interviene il Vicesindaco di Magliano, il quale ringrazia e si mostra completamente in accordo con i presupposti, che reputa giusti, riportando brevemente l'esperienza vissuta con il Piano di gestione della Riserva Naturale Orientata Monte Velino. Ribadisce la massima condivisione, partecipazione e collaborazione.

Interviene il Sindaco del Comune di Cerchio suggerisce di organizzare riunioni per aree ristrette, al fine di sensibilizzare e dare un importante segnale di condivisione a tutti coloro che vivono il territorio. Bisogna far comprendere bene il concetto che il Piano del Parco non è una limitazione, ma un'opportunità.

Risponde il Dott. Mastrullo dicendo che sono già previsti incontri settoriali sia per ambiti territoriali sia per tipologia tecnica.

Il Vicesindaco di Magliano chiede se il Piano di gestione della Riserva Naturale Orientata Monte Velino è sovraordinato rispetto al Piano del Parco.

Il Dott. Marzullo risponde in maniera affermativa, in quanto si tratta di una Riserva statale.

Il Direttore aggiunge che per la Riserva Naturale Orientata Monte Velino verrà organizzato un incontro dedicato, in occasione del quale verranno invitati anche il Comune di Magliano de' Marsi ed il Comune di Massa D'Albe.

Il Dott. Mastrullo si mostra d'accordo, considerando che il territorio in cui insiste la Riserva è lo stesso del Parco ed è quindi fondamentale che ci sia continuità.

Il delegato del Comune di Massa d'Albe interviene sottolineando quanto sia importante far capire alle Amministrazioni locali ed ai cittadini quali sono i benefici che scaturiranno dall'adozione del Piano del Parco e quali saranno le limitazioni che quest'ultimo comporterà.

Prende la parola il Presidente del Parco Francesco D'Amore dicendo che il Piano del Parco non avrà misure restringenti, ma andrà anche a disciplinare il territorio e la zonazione permetterà di avere delle norme chiare che esulano dalla soggettività.

Il Sindaco di Gagliano afferma che la collaborazione per la redazione del Piano del Parco potrebbe essere anche un modo per rafforzare l'unione tra cittadini ed Ente Parco, i Sindaci devono essere i primi a credere in questo progetto e a collaborare con l'Ente.

Il dott. Mastrullo sottolinea l'importanza che i Comuni facciano uno sforzo per inviare tutti i materiali richiesti, PRG, PDF, Piani di settore, e quant'altro possa essere utile per poter definire le aree con processi di urbanizzazione presenti e futuri.

Si condivide all'unanimità.

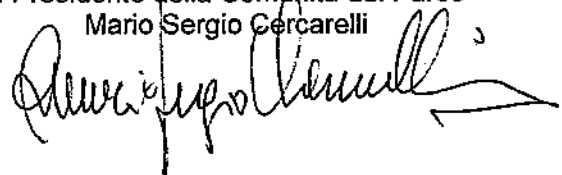
Il Presidente della Comunità conclude la seduta.

La seduta viene chiusa alle 18:00.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Iginio Chiuchiatelli



Il Presidente della Comunità del Parco
Mario Sergio Cercarelli



Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti al presente atto:

N.	Ente	Carica	Delega	Presente	Assente
1	Provincia di L'Aquila	Presidente			X
2	Comune Aielli	Sindaco	X	X	
3	Comune Acciano	Sindaco	X	X	
4	Comune Castel di Ieri	Sindaco			X
5	Comune Castelvechio Subequo	Sindaco	X	X	
6	Comune Celano	Sindaco	X	X	
7	Comune Cerchio	Sindaco	X	X	
8	Comune Collarmele	Sindaco			X
9	Comune Fagnano Alto	Sindaco	X	X	
10	Comune Fontecchio	Sindaco			X
11	Comune Gagliano Aterno	Sindaco		X	
12	Comune Goriano Sicoli	Sindaco			X
13	Comune Massa D'Albe	Sindaco	X	X	
14	Comune Magliano dei Marsi	Sindaco	X	X	
15	Comune Molina Aterno	Sindaco			X
16	Comune Ocre	Sindaco			X
17	Comune Ovindoli	Sindaco	X	X	
18	Comune Pescina	Sindaco			X
19	Comune Rocca di Cambio	Sindaco			X
20	Comune Rocca di Mezzo	Sindaco			X
21	Comune San Demetrio nei Vestini	Sindaco			X
22	Comune Secinaro	Sindaco			X
23	Comune Tione degli Abruzzi	Sindaco		X	

V. CHILU.